

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

SABATO 6 MAGGIO 1848.

ANNO I. — NUMERO 38.

## ASSOCIAZIONI

### NAPOLI PROVINCIA

Un mese . . gr. 50 . — 62  
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80  
Sei mesi . . D. 2. 60 . 3. —  
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40  
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1. 11, e 21 d'ogni mese.  
Si ricevono le sole lettere affrancate.

### L'UFFICIO

Strada S. Brigida N.° 56  
Primo piano.



## CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno. I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) al Direttore del Giornale largo del Castello N.° 75.

### SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 6 MAGGIO 1848.

Non avendo avuto materia sufficiente pel nostro giornale riproduciamo il numero di jeri del Giornale Ufficiale Costituzionale.

### Notizie Interne

Nominiamo vari nostri amici al posto di ecc. ecc. di ecc. co' soliti *cencinquanta* al mese.

### Ministero e Real Segreteria ecc. ecc.

Si rimettono N.° 300 copie del metodo per insegnare a leggere e scrivere agl' Intendenti ecc.

### Ritrattazioni

E corso uno de' soliti errori nelle solite Ministeriali che à dato luogo ad uno de' soliti equivoci. Si dovea dire. Si rimettono 300 copie agl' Intendenti del metodo *Elementare per insegnare a leg-*

gere e scrivere. Gl' Intendenti li distribuiranno a' Direttori delle scuole gratuite la cui installazione è imminente come le Camere.

### Elenco delle somme raccolte ecc.

Lista N.° 6666 delle Dame protettrici N. N. ducati 003. 1/2.

Totale 3. 1/2.

Il signor Generosi dietro il bell' esempio de' soliti donativi cavallini, à fatto presente di 4 cavalli di posta al Ministero per farlo partire al più presto possibile.

### STATI ITALIANI

Roma — Abbiamo da certa fonte che sia morto Gregorio XVI, e che sia stato eletto un certo Cardinal Ferretti-Mastai che facilmente prenderà il nome di Pio IX.

Torino — Si parla di concessioni: Carlo Alberto promette delle riforme sul sistema territoriale.

## NOTIZIE STRANIERE

**Madrid** — Guizot ha conchiuso i matrimoni spagnoli. Palmerston ne à mostrato vivissima compiacenza.

## RECENTISSIMA

**Francia** — Guizot non sarebbe più al potere. Luigi Filippo abdicerebbe. La Francia richiamerebbe al Trono le ceneri di Napoleone.

## ARRIVI DEL 5 MAGGIO

**Cobden** — Lord Mintho.

## PARTENZA DEL 4

Il cittadino Francesco Saverio del Carretto con una cittadina.

## VENDITA VOLONTARIA

La mattina del 9 Maggio accanto al Teatro della Fenice si procederà alla vendita dell' impresa de' Reali Teatri al minor offerente.

## OLIO DI BANCALORE

Per far crescere le criniere alla Guardia Nazionale.

**Teatri** — Aperti come le Camere.

**Borsa di Parigi** — Pronti contanti — alla pari con Napoli.

**Borsa di Napoli** — Godimento del 4 Maggio. Pe' padroni di casa la terza (N. B. Il godimento è piuttosto equivoco.)

## UN' AVVENTURA DI DUE MONDI

Il distributore dell' Arlecchino ci ha raccontato un fatto avvenuto al compilatore senza maschera del *mondo vecchio e mondo nuovo*. Il distributore dell' Arlecchino è il primo ficcanaso del mondo, anzi dei due mondi, vecchio e nuovo, ficcherebbe il naso anche nel mappamondo: per la sua indiscretezza, un giorno o l'altro sarà mandato all'altro mondo.

Adunque il compilatore aperto del *Mondo vecchio e mondo nuovo*, quello di cui le due iniziali sono più terribili d'una pariglia di pistole, si ritirava pensoso pensoso tra perchè era il 4 maggio, e vedendo tanti attrupamenti di mobili aveva un momento creduto che si procedesse alle barricate, e tra perchè l'indomani doveva essere il 5 maggio così funesto al profeta dell'Europa *repubblicana e cosacca*. Giunto a notte alta alla sua casa, trovò il portone chiuso: batti, batti, batti, egli cominciò a temere che si sarebbero aperte le camere e il portone sarebbe rimasto ancora chiuso. S'era già rassegnato egli che non si rassegna mai, ed aveva detto: pazienza! Dormirò nelle camere! — Quando finalmente si schiude il portoncino, e n'esce tutto bianco un fantasma, col capo coperto d'un berretto. Egli lo credette per un momento lo spettro della repubblica, ma meglio guardando

vide ch'era un povero ciabattino che si alzava di letto in mutande ed in berretto di cotone. Dietro al ciabattino era un letto, attorno al letto varii mobilucci, dentro al letto una metà, con varie speranze di futuri ciabattini, e dietro al letto un muro finale. Immaginate la sorpresa di F. P.; credette avere sbagliato di porta, guardò meglio, si avvicinò, non v'era dubbio: quella era la sua casa. Ma come mai? Il suo cortiletto era lungo, lungo, e quella invece era una bottega corta corta. Seccato alla fine dimandò chi fosse quell'imbecille.

— Sono il nuovo inquilino, l'altro rispose.

Il padrone di casa, aveva fatto alzar un muro divisorio alla Siciliana, (i siciliani sono unici per tali espedienti divisorii) e della prima parte del cortiletto ne aveva fatta una piccola bottega.

— Ed io che sono il vecchio, per dove entro?

— Il vostro portone è dentro il vico.

Infatti il portone era là.

Questa mattina quando F. P. si è lagnato col padrone di casa della strana metamorfosi fatta senza avvisarcelo neppure:

— Eh signor tredici-mio! (ha detto il padrone di casa) ella mi scusi! ella può cangiare il mondo, e da vecchio farlo divenir nuovo: io non potrei cangiare il mio portoncino? Libertà di riforme a tutti.

Si domanderà perchè il compilatore senza visiera del *mondo vecchio e mondo nuovo* fosse stato fuori casa dal mattino all'alba sino a notte così tarda — Egli era andato da tutti i membri del gabinetto a scusarsi di non poter accettare la direzione del nuovo giornale ministeriale (non il Tempo) propositagli dal presidente del consiglio, adducendo per ragione che si vedrebbe qualche *nuance* di diversità tra il novello stile, e quello del *mondo nuovo e mondo vecchio*, e fosse dell'articolo moderato di ieri l'altro. Dietro questo rifiuto il ministero si è deciso a farselo da se.

## I COADIUTORI

Questo della coadiuvazione è stato un esempio assai scandaloso per la società. Le donne si sono troppo imbevute di questo tristo principio, e noi riceviamo continui reclami di mariti, le cui mogli adducono che in ogni ministero debba esservi un coadiutore.

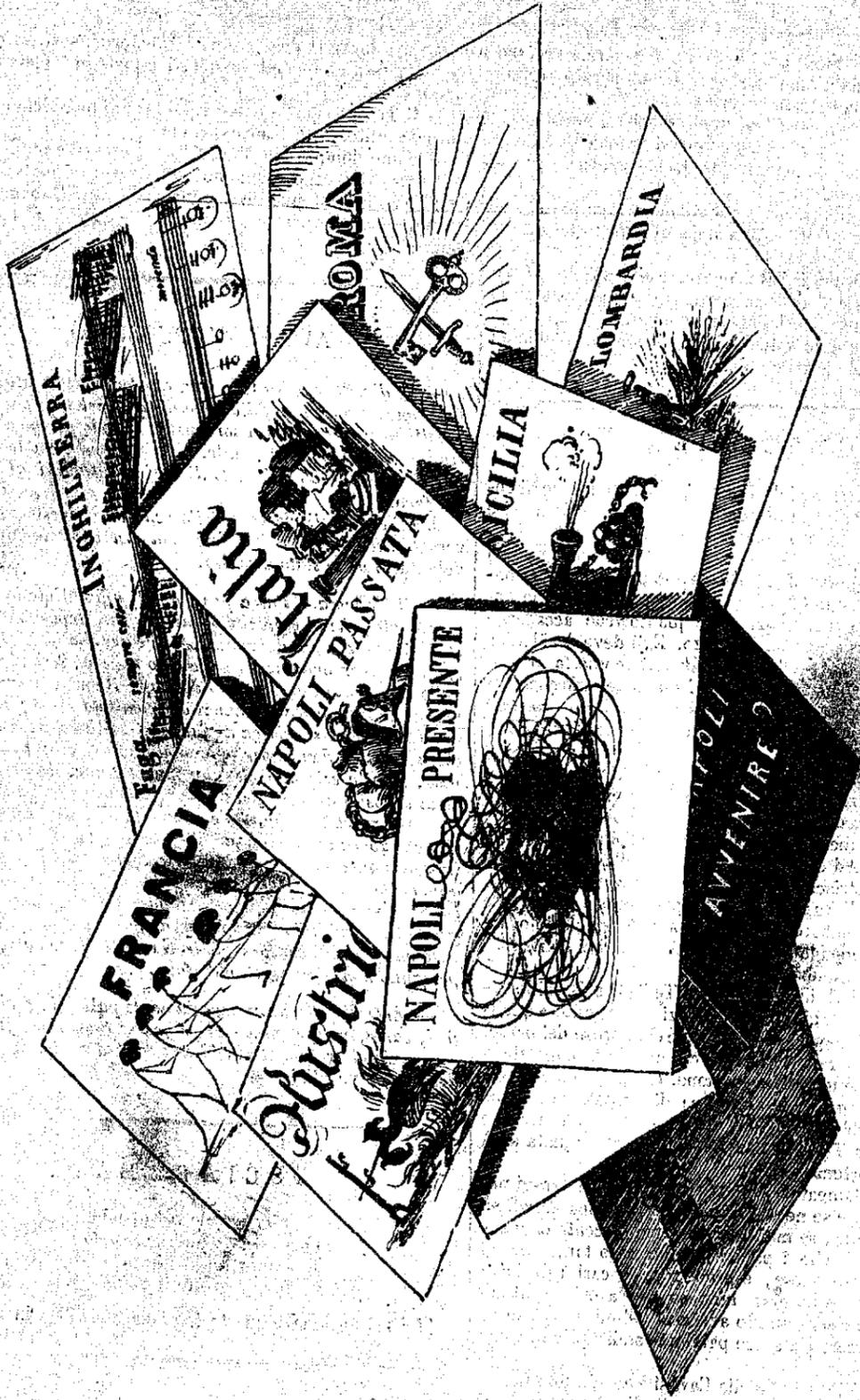
Vi ha, fra gli altri, molti di questi poveretti partiti per la Lombardia. Ci è da credere che al ritorno troveranno aumentato e migliorato il ministero.

## CI È PERVENUTA LA SEGUENTE LETTERA DAL CAMPO DE' CROCIATI

Abbiamo letto con molto piacere i giornali di Napoli dai quali abbiamo rilevato che Peschiera era stata presa, Nugent disfatto, 20 mila tedeschi uccisi, e 10 mila feriti. Questa nuova de' nostri giornali ci è riuscita molto gradita perchè non la sapevamo. Vi preghiamo di farci conoscere di costà la completa disfatta dei Tedeschi per tornarcene in Napoli.

In un momento di armistizio Radetski à pregato Carlo Alberto di scrivere al governo napolitano affinchè gli si spedisse una commissione dei globi areostatici, ed à molto insistito per avere Mammoie Capria alla testa di questa commissione.

Radetski à intenzione di salvar se e le sue truppe ne palioni nel caso che gli eserciti italiani lo cingessero da ogni lato.



Nazioni Europee.  
Carte... di visita

M.

Se vedete qualche Siciliano ditegli che il generale tedesco à detto che tornando a Vienna si sarebbe cooperato per far riconoscere la Sicilia dal suo governo.

Dite al *Frullone* che Radetski vuol associarsi per 6 mesi, a patto che se il Mondo vecchio e nuovo dica male di lui, lo discolpasse dalle idee retrograde che questo giornale infernale potrebbe attribuirgli.

Dimani è giorno di tregua, perchè nel campo tedesco si debbono fare i giuramenti dalla truppa al nuovo statuto costituzionale.

Il ministro di Vienna à fatto conoscere al generale in capo che a tutti gl'individui dell'esercito, che non firmeranno l'atto del giuramento, sarà puntato il soldo.

Queste sono le ultime notizie de' Tedeschi. Vi preghiamo di farle inserire nel giornale ufficiale.

### NOTIZIE

— Il nostro Pier Angiolo Fiorentino collaboratore ai romanzi francesi del Dumas, è venuto in Italia. A Milano si è trovato spettatore del riordinamento degli affari e del risistemamento delle strade, ed ora a Roma fu associato ad una deputazione che aperse il mese di maggio protestando e conciliando ec. ec. Siamo curiosi di sapere se il nostro Pierangelo pensa ancora ai romanzi, e se quanto vede accadergli ora intorno lo crede fola da romanzo. Egli deve decidersi a separarsi dal Dumas per non confondere come fa il suo *principale* il romanzo con la storia. Non vorremmo che confondesse Carlo Alberto con Montecristo o pigliasse indistrazione qualche altro equivoco somigliante. Uomo avvisato, mezzo salvato.

— *L'osservatore Austriaco* si è vergognato del proprio nome e si è sbattezzato per ribattezzarsi col nome di *Gazzetta universale austriaca*. Non è del nome che dovrebbe vergognarsi, ma delle menzogne e delle auliche opinioni sostenute a prezzo d'oro. Ad ogni modo lo lodiamo d'aver capito che l'osservatore austriaco non aveva un buon nome.

— Si dice che l'Austria combatte per l'onore, per avere patti larghi dai Lombardo-veneti. Il patto è larghissimo. Le lasciamo tutto il mondo al di là delle Alpi: noi ci contentiamo di un semplicissimo stivale.

— Sono partiti gli inviati milanesi Toffetti e Bossi lietissimi che in soli venti giorni di sollecitazioni, seguite a quelle del piemontese Rignon, e alle domande clamorose del paese, sono riusciti ad avere la promessa che una flotta napoletana farà nell'Adriatico una dimostrazione. Là speriamo che non trovi nessun *crachat* che le impedisca di dimostrare, come succede o dovrebbe succedere alle dimostrazioni asciutte che si fanno per Toledo: una dimostrazione bagnata avrà forse migliore fortuna.

— Il libraio stampatore Nobile ricompra a due grani per decina il *Lampo*, e se ne serve per la sua fabbrica di palloni che sta preparando, se mai Napoli venisse bloccata da qualche nemico. Dopo che i palloni hanno reso tanti servizi nella rivoluzione milanese, è prudenza, è carità di buon cittadino prepararne un gran numero per averli pronti ad ogni occorrenza. Serva questo avviso al pubblico per sapere a chi debba ricorrere per avere palloni grandito piccoli come li desidera.

— Nel bosco della trinità della Cava si è aperta una nuova fabbrica di fucili. Le guardie nazionali di quella città non avendo potuto ottenere dal governo le armi, si sono presentati alla rivista ordinata dal Colonnello organizzatore con 800 eccellenti bastoni. Gli argomenti persuasivi della Guardia

della Cava faranno disporre dal Ministero la sostituzione dei fucili a pietra di modello a questi nuovissimi fucili a percussione.

— Il Tempo riporta essersi pubblicato in Italia un nuovo giornale intitolato il Nuovo Tempo.

Abbiamo dunque ora Vecchio, e Nuovo Tempo.

Il vecchio Tempo sappiamo non essere un molto piacevole Tempo talchè può dirsi tempo perduto. Dimandiamo; il Nuovo Tempo vorrà essere un buon Tempo? Si vedrà col Tempo.

### AVVISI AL PUBBLICO

— Il direttore della Congeria al Ponte della Maddalena fa conoscere al rispettabile pubblico che nel Camposanto dei cavalli trovasi un buon assortimento di code per guarnire gli elmi della guardia Nazionale. Egli si augura che le code ivi esistenti adoreranno le teste di tutti i cittadini al di qua del faro.

L'utile che egli riceverà della vendita di queste code sarà versato nella cassa della Tesoreria nel capitolo Imprestito volontario dello stato discusso.

— Il Tabaccaro Pasca fa noto agli uffiziali della guardia Nazionale, che vi è presso di lui un gran deposito di piccole stelle di argento che dovranno servire per distintivi sulle loro spallette e per ornamento sulle loro goliere, secondo il modello approvato dal comitato del caffè Buono, in cambio de' piccoli gigli approvati innanzi dal comitato del caffè d'Europa. Esso Pasca si obbliga di farne la sostituzione sulle vecchie spallette, dando per ogni giglio una stella dello stesso peso, e nulla esigendo per la manifattura. Inoltre ha un gran deposito di placche di Elmi, formate d'uno scudo con bandiere nazionali intorno e sormontate d'una corona civica, che dovranno sostituirsi alle vecchie placche; nonchè una immensa quantità di coccarde tricolori; secondo il modello approvato dal suddetto comitato del caffè Buono. Egli si augura, che non avendo intrapreso questo cambio per amor di guadagno, ma solo per spirito di nazionalità, che venga tosto onorato dal concorso delle Guardie Nazionali, che non potranno non rimanere soddisfatte.

— Arte di fabbricare egregiamente palicchi, cerini, pirofori, carta, esca, fiammiferi, e grasso lucido per gli stivali. Un piccolo volumetto in 16 dedicato a S. E. il Ministro dei Lavori pubblici.

### SCIARADA

Il primier vale nel mondo  
Quanto a Napoli il secondo;  
E se mostrasi l'intero  
Fa fuggir presto il primiero.

(La spiegazione di questa sciarada è proibita in Napoli.)

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.